Rassegna stampa
14 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Il pontile di Colonno è stato inaugurato lo scorso 4 settembre

«Soprintendenza e Navigazione Insieme per il lago»

Autorità di Bacino. Il presidente Lusardi e i problemi per mantenere al top la vocazione turistica del territorio «I pontili? Siano a disposizione anche degli altri natanti»

MENAGGIO
MARCO PALUMBO

Il presidente dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori, **Luigi Lusardi**, mette in fila tre priorità legate ad altrettanti macro argomenti che riguardano questo ente che oggi introita 11 milioni e mezzo di euro contro i 455 mila euro prima incassati da Regione Lombardia (2004-2005), tutti reinvestiti sul territorio.

Le tre priorità sono la Soprintendenza, la Navigazione ed il livello del lago, quindi il Consorzio dell'Adda, ricordando che l'Autorità di Bacino si interfaccia con 65 Comuni e 2 Province. Il tutto con una premessa e cioè che le porte dell'Autorità di Bacino sono aperte e, per dirla con Luigi Lusardi, «anche noi siamo in prima linea per lo sviluppo turistico del territorio, a cominciare dalla realizzazione in essere di numerosi attracchi temporanei».

Burocrazia

E qui arriva la riflessione a voce alta sul primo dei tre macro argomenti, la Soprintendenza. «Lo spirito resta propositivo, ma il tema della difficoltà nei rapporti con la Soprintendenza esiste. Cito un esempio concreto. La passeggiata che va dal Pian di Spagna alla Valtellina e poi ridiscende non è conclusa. Manca una porzione - in mezzo al verde - a Dongo (zona galleria), che non ha ancora avuto il via libera della Soprintendenza. In pratica, la passeggiata non può congiungersi tra una parte e l'altra. C'è bisogno di dare risposte concrete a problemi reali di un territorio che sta vivendo un momento

Rassegna stampa
14 ottobre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

LA PROVINCIA

Il presidente Luigi Lusardi

Tredici milioni di interventi Nonostante la pandemia

MENAGGIO

Nonostante il biennio segnato dalla pandemia, che ha inevitabilmente rallentato progetti e cantieri - ma non la voglia di programmare e di essere a diretto contatto con il territorio - tra il 2019 ed il 2022 si è dato corso sui due territori di riferimento (tre compreso lo spicchio di provincia di Sondrio) ad interventi per quasi 13 milioni di euro.

Si tratta di una cifra di assoluto rilievo - 2 milioni 796 mila 750 la quota a carico dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori, 7 milioni 224 mila euro la quota stanziata da Regione Lombardia - che ben testimonia la necessità e la volontà di intervenire su più fronti, dalla manutenzione straordinaria di porti e porticcioli, a interventi sulle rampe di alaggio e non da ultimo, a fronte della siccità che ha accompagnato la stagione estiva, a lavori per il consolidamento dei muri spondali e banchine, senza dimenticare la riqualificazione di pontili galleggianti e - argomento di assoluto rilievo - la realizzazione di strutture di approdo temporaneo.

Un buon numero di questi interventi ha già trovato degna concretizzazione. Ne citiamo uno su tutti, il nuovo pontile di Colonno, inaugurato domenica 4 settembre e adibito alle corse della NaviComo, con l'ultima corsa che risaliva a 33 anni or sono. Tra gli interventi ne spicca sicuramente uno a favore di tutta la comunità, sotto l'egida di un tema nobile come il soccorso. Il riferimento è alla darsena per il ricovero dei mezzi di soccorso che fanno capo al Distaccamento di Dongo dei vigili del fuoco, cui Regione Lombardia e Autorità di Bacino hanno partecipato in egual misura. **M. Pal.**

magico quanto a turismo e immagine nel mondo. La Soprintendenza deve collaborare nella visione globale dell'ulteriore sviluppo del nostro lago, ecocompatibile, ma non a discapito dei territori. La proposta? Una commissione composta da Soprintendenza, Autorità di Bacino, Amministrazione provinciale e Comune di competenza per valutare i singoli interventi».

E qui si innesta il secondo grande macro argomento, quello connesso alla Navigazione ed al (più volte) richiesto passaggio di consegne tra Stato e Regione Lombardia, con l'Autorità di Bacino a sua volta pronta a prenderne in mano poi le redini. E qui la richiesta di Luigi Lusardi è perentoria: «La Navigazione pubblica deve permettere ai natanti più grandi di utilizzare i propri attracchi, che non possono essere utilizzati in forma esclusiva, ma prioritaria. E' anacronistico che i pontili siano ancora ad esclusivo appannaggio della Navigazione. Si tratterebbe di un altro tassello importante nello sviluppo di un territorio che ha ancora importanti margini di miglioramento nell'utilizzo della "risorsa lago", a beneficio di turisti e residenti. Gli amministratori ci chiedono di prendere la gestione diretta di tutto ciò che concerne il lago. Faccio un altro esempio ovvero le licenze dei taxi boat. La gestione si svolge sull'asse Regione-Province-Comuni. E così ci sono decine e decine di richieste bloccate, alcune da tempo immemore. Purtroppo a precisa domanda dobbiamo rispondere che la titolarità di questo argomento non è nostra. Un ente come l'Autorità di Bacino, che ha dimostrato sul campo le proprie capacità, dovrebbe gestire anche questa partita».

Il Consorzio dell'Adda

Qui entra a gamba tesa il terzo macro argomento, vale a dire il livello del lago, oggi gestito in assoluta autonomia dal Consorzio dell'Adda. «Con il lago basso, c'è un'immane mole di lavoro da effettuare sui moli, sulle catenarie ammalorate, ma anche sulle attività di dragaggio. Passo dopo passo stiamo programmando e realizzato questi interventi - la chiosa di Luigi Lusardi - E' urgente però trovare una sintesi con il Consorzio dell'Adda affinché un rappresentante del territorio entri nel Consiglio di Amministrazione. Siamo ancora al punto che nessuno può farci nulla se nelle settimane di deposito delle uova di questa o quella specie ittica il livello del lago scende in modo rilevante. Non è giusto che ciò avvenga. E' il momento che il territorio abbia voce in capitolo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA